

La sala Paolina di Castel Sant'Angelo ha ospitato la cerimonia dell'undicesima edizione

## Il premio Bronzi sbarca a Roma

*Antonella Freno: «Si suggella il legame storico fra Reggio e la capitale»*

Si è svolta a Roma, tra gli affreschi cinquecenteschi della Sala Paolina di Castel Sant'Angelo, l'XI edizione del Premio Nazionale "Bronzi di Riace" dedicato alle due splendide statue bronzee simbolo della città di Reggio Calabria che già annovera tra i premiati importanti personaggi del jet set televisivo nazionale anche quest'anno non si smentisce, ed in concomitanza con la presentazione del romanzo letterario "La Luna di Giada", consegna i nuovi riconoscimenti a note personalità della cultura, della finanza e del giornalismo italiano come: Giampiero Stancati, Cinzia Tani, Camilla Nata, Paola Lavini, Antonio Tallura, Sebastiano Rizzo e Bruno Latella.

"Grandi personalità che danno lustro e visibilità alla nostra amata, se pur spesso dura, Terra" sostiene Pino Tripodi, Patron della manifestazione e Presidente dell'Associazione Proloco città di Reggio Calabria che, nel suo discorso ha ringraziato Antonella Freno, per "la reciproca stima umana e professionale ma soprattutto per la splendi-



Foto di gruppo al termine della cerimonia di consegna del premio "Bronzi di Riace"

da sinergia instaurata tra la Proloco Reggina e la Commissione Nazionale Patrimonio Artistico di Roma da lei presieduta".

L'iniziativa, che dimostra un successo popolare consolidato da oltre un decennio, approdata, per la sua undicesima edizione, nella capitale. Ed in questa occasione è stata Antonella

Freno a fare gli onori di casa che durante la sua egregia presentazione si è avvalsa degli autorevoli interventi di: Domenico Naccari, Presidente Fondazione C.R.E. e delegato ai rapporti con le comunità regionali di Roma, Giuseppe Galati, Presidente Fondazione Calabresi nel Mondo, Francesco Trebisonda District

Aon, Giuseppe Manica, Direttore Generale Ministero degli Esteri e Maria Grazia Bernardini, Direttore di Castel S. Angelo che, affollato per l'occasione, da importanti personaggi e tanta gente comune, è stato lo spettacolare scenario di tale edizione del Premio Nazionale Bronzi di Riace 2012.

Con questa premiazione, come ricorda Antonella Freno "Si suggella ulteriormente ed ancora una volta il legame tra Roma e la Calabria, in nome della storia, dell'arte e della cultura" e ad avvalorare ancora di più questa tesi, sono stati i riconoscimenti che ritraggono le due preziosissime statue elleniche ritrovate nel 1972 a pochi chilometri dalla costa calabrese ed oggi custodite nella città dello stretto, consegnati ai protagonisti della presentazione del romanzo letterario "La luna di Giada" opera del reggino Giuseppe Panzera.

A ricordare come "Roma sia la più grande città di calabresi" è stato Domenico Naccari asserendo inoltre "la validità dell'evento perché contribuisce a valorizzare l'immagine positiva ed il patrimonio storico-culturale della Calabria" e, tra i consensi del pubblico presente, a queste parole fa eco l'intervento di Giuseppe Galati che sostenendo il "capitale umano calabrese" a gran voce precisa l'importanza dell'evento inteso come "azione di promozione e sviluppo del territorio calabrese".

## Cronaca di Reggio

Il prestigioso riconoscimento a personalità della società civile, imprenditoria e finanza  
**Il premio "Bronzi di Riace" a Roma**  
**nel segno del binomio arte e cultura**

Si è svolta a Roma, tra i magnifici affreschi cinquecenteschi della lussuosa Sala Paolina di Castel Sant'Angelo, l'XI edizione del premio nazionale "Bronzi di Riace". La cerimonia di consegna, quest'anno in concomitanza con la presentazione del romanzo letterario "La Luna di Giada", ha visto protagonisti personalità della cultura, della finanza e del giornalismo come Giam-piero Stancati, Cinzia Tani, Camilla Nata, Paola Lavini, Antonio Tallura, Sebastiano Rizzo e Bruno Latella.

«Grandi personalità che danno lustro a visibilità alla nostra amata terra» sostiene Pino Tripodi, patron della manifestazione e presidente dell'associazione Proloco città di Reggio Calabria. Un ringraziamento speciale è andato ad Antonella Freno «per la sinergia instaurata tra la Pro loco Reggio e la commissione nazionale Patrimonio artistico di Roma da lei presieduta».

L'iniziativa, che dimostra un successo popolare consolidato da oltre un decennio, approdata, per la sua undicesima edizione, nella Capitale. Ed in questa occasione è stata Antonella Freno a fare gli onori di casa. Tra gli interventi da evidenziare quelli di Domenico Naccari, presidente Fondazione C.R.E. e delegato ai rapporti con le comunità regionali di Roma; Giuseppe Galati, presidente Fondazione Galati, presi nel Mondo; Francesco Tribonida, District Aon; Giuseppe Manica, direttore generale Ministero degli Esteri, e Maria Gra-



zia Bernardini, direttore di Castel Sant'Angelo.

Con questa premiazione, come ricorda Antonella Freno «si suggeriva ulteriormente ed ancora una volta il legame tra Roma e la Calabria, in nome della storia, dell'arte e della cultura» e ad avvalorare ancora di più questa tesi, sono stati i riconoscimenti che ritraggono le due preziosissime statue elleniche ritrovate nel 1972 a pochi chilometri dalla costa calabra ed oggi custodite nella città dello stretto, consegnati ai protagonisti della presentazione del romanzo letterario "La luna di Giada" opera del reggino Giuseppe Panzera.

Anche la sala Paolina scelta, non a caso, tra le altrettanto splendide stanze del castello è una sala da lasciare senza fiato

per la bellezza dei dipinti che da sempre è stata destinata ad accogliere personaggi illustri e quindi, ancora una volta, si evidenzia il connubio tra arte e cultura.

La straordinaria edizione del premio nazionale "Bronzi di Riace" si sposa, in perfetta armonia, con i versi del romanzo di Panzera: "valorizzare il talento di eccellenze letterarie quali la Luna di Giada Giuseppe Panzera significa affermare, nella modernità, il valore della vera identità calabrese".

A ricordare come «Roma sia la più grande città di calabresi» è stato Domenico Naccari che ha inoltre evidenziato perché «la validità dell'evento perché contribuisce a valorizzare l'immagine positiva ed il patrimonio sto-

rico-culturale della Calabria» e, tra i consensi del pubblico presente, a queste parole fa eco l'intervento di Giuseppe Galati che sostenendo il «capitale umano calabrese» a gran voce precisa l'importanza dell'evento inteso come «azione di promozione e sviluppo del territorio calabrese».

Infine, tra gli applausi, ha concluso la piacevole serata l'in-stancabile presidente Tripodi che ha ringraziato tutti i presenti e, complimentandosi con i premiati ha dato appuntamento alla prossima edizione del Premio ed incoraggiato dall'apporto morale di Galati e Naccari ha rivolto un appello a tutti affinché possano offrire il loro contributo per dare a questa manifestazione il valore che merita. \* (p.t.)